



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

COMUNE DI FABRO
Provincia di Terni
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
111	04-05-2023

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRARRE. AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO PAGO PA (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – MISURA 1.4.3 PAGOPA - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEL CONTESTO DELL'INIZIATIVA NEXT GENERATION EU) –(CUP C11F22002470006 – CIG 980644024B)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SERVIZI ALLA PERSONA ED ENTRATE TRIBUTARIE ED
EXTRATRIBUTARIE DEI COMUNI DI FABRO E FICULLE

Visti

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) e il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*);
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti pubblici*);
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (*Codice dell'amministrazione digitale*);
- il regolamento 12 febbraio 2021, n. 2021/241/UE (*Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza*);
- la legge 23 dicembre 1999, n. 488 (*Legge finanziaria 2000*) e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*);
- legge 13 agosto 2010, n. 136 (*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*);
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*) convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

RICONOSCIUTA la propria competenza in merito al presente atto in virtù del conferimento della Responsabilità dell'Area dei Servizi alla Persona e Entrate Tributarie ed Extratributarie dei Comuni di Fabro e Ficulle con Decreto Sindacale del Comune di Fabro n. 1/2022, come previsto dalla convenzione attuativa del

servizio associato;

Visti:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Comunicazione della Commissione europea (2021/C 58/01) del 18 febbraio 2021 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il “Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei”;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modificazioni;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178;

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze nn.31, 32, 33 del 2021; e le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze relative al PNRR adottate nel 2022/2023;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 23.05.2022 e la relativa nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 24.06.2022;
- il Bilancio di previsione 2022-2024, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 24.06.2022;
- il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 20.07.2022;

VISTO che il Dm. 13 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2022 e che la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303, Supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, ha spostato il termine al 30.04.2023, ulteriormente spostato al 31.05.2023 con il Decreto 19/04/2023 e che, pertanto, è autorizzato l’esercizio provvisorio;

Premesso che:

- l’articolo 5 del d.lgs. 82/2005 ha previsto in capo alle pubbliche amministrazioni, ai gestori di pubblici servizi e alle società a controllo pubblico, l’obbligo di accettare, tramite la piattaforma PagoPA, i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico;
- le pubbliche amministrazioni sono, quindi, obbligate ad aderire al sistema PagoPA per consentire alla loro utenza di eseguire pagamenti elettronici nei loro confronti;
- l’articolo 24, comma 2, lettera a), del d.l. 76/2020 convertito dalla l. 120/2020 stabilisce che l’obbligo, per i prestatori di servizi di pagamento abilitati, di utilizzare esclusivamente la piattaforma PagoPA di cui all’articolo 5, comma 2, del d.lgs. 82/2005 per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni decorre dal 28 febbraio 2021;
- tali disposizioni hanno lo scopo di favorire una completa digitalizzazione dei pagamenti effettuati a favore delle pubbliche amministrazioni, con conseguente semplificazione per i cittadini;

Preso atto che:

- il Ministero per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione all’avviso pubblico del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.3 “Adozione piattaforma PagoPA” Comuni finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU;

- l'obiettivo previsto per la Misura 1.4.3 (milestone e target europei) è quello di garantire un aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma PagoPa con l'obiettivo finale di disporre in media di 50 servizi per Comune;

Ricordato che l'avviso ministeriale prevede:

- il riconoscimento ai Comuni di un importo forfettario (lump sum) determinato in funzione:
 - a) del numero di servizi attivati;
 - b) della classe di popolazione residente nel Comune;
- l'erogazione del contributo forfettario in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di integrazione e attivazione dei servizi;
- che le attività di cui al finanziamento richiesto siano state avviate a decorrere dal 1° aprile 2021 con risorse proprie;

PREMESSO che:

- nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia è presente "Italia digitale 2026", il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promosso dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD);
- a tal fine è stato creato "PA digitale 2026", il sito del Dipartimento per la trasformazione digitale, guidato dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, che permette alle PA di accedere ai fondi di Italia digitale 2026, avere informazioni sugli avvisi dedicati alla digitalizzazione della PA, fare richiesta di accesso ai fondi e rendicontare l'avanzamento dei progetti

Considerato che il Comune di FABRO ha presentato domanda in data 14.07.2022 e risulta finanziato per € 4.249,00 con CUP C11F22002470006, giusto decreto di finanziamento n. 22-4 del 10.08.2022, per l'attivazione dei seguenti servizi:

- 1 Rendite catastali (ICI, IMU, TUC, ecc.) Attività da avviare
- 2 Emissione carta d'identità Elettronica Attività da avviare
- 3 Diritto fisso Separazione/Divorzi Attività da avviare
- 4 Servizio celebrazione matrimoni civili Attività da avviare
- 5 Oneri cimiteriali & Lampade Votive Attività da avviare
- 6 Altre imposte di Bollo Attività da avviare
- 7 Riscossione Coattiva Attività da avviare

Considerato che le attività per il raggiungimento degli obiettivi del bando possono essere svolte dal Comune tramite il supporto di un Partner/Intermediario Tecnologico per il supporto alla migrazione e all'attivazione dei servizi sulla Piattaforma PagoPA;

Tenuto conto che l'ente deve contrattualizzare con il fornitore entro 180 giorni dalla data di notifica del decreto di finanziamento;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 9/2014 avente ad oggetto "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale" è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata denominata "Umbria Digitale" conforme al modello comunitario dell'in house providing;
- Umbria Digitale eroga, secondo quanto previsto nel Piano digitale regionale triennale (PDRT), servizi di interesse generale per lo sviluppo e la gestione della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6 della L.R. n. 31/2013 e dei servizi infrastrutturali della CN-Umbria di cui all'articolo 10 della L.R. n. 8/2011, nonché del data center regionale unitario (DCRU) di cui all'articolo 5 della L.R. n. 9/2014, operando anche

mediatamente, in forma non prevalente, per la produzione di beni e la fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali degli enti pubblici partecipanti in ambito informatico, telematico e per la sicurezza dell'informazione, curando per conto e nell'interesse dei consorziati e dell'utenza le attività relative alla gestione del sistema informativo regionale dell'Umbria (SIRU) di cui al medesimo articolo 5 ed alla manutenzione delle reti locali e delle postazioni di lavoro dei soci, configurandosi come centro servizi territoriali che integra i propri processi con quelli dei consorziati;

- con DGR n. 1778/2014 la Giunta regionale ha approvato il “Disciplinare per l’attuazione della L.R. n. 9/2014” (d’ora in poi “Disciplinare”) pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n.14 dell’11/03/2014, il quale definisce, tra quant’altro, i rapporti tra l’Amministrazione regionale e la società consortile Umbria Digitale;

- La società Umbria Digitale SCARL con nota PEC. protocollo n. 5787 del 23/09/2021 ha trasmesso a tutti i soci la volontà di definire l’iter amministrativo connesso all’operazione di fusione per incorporazione di Umbria Digitale Scarl in Umbria Salute e Servizi;

- l’iter si è concluso e con la fusione le due società hanno assunto la denominazione di PUNTO ZERO SCARL;

- pertanto, il Comune di Fabro risulta essere socio di Punto Zero scarl;

- l’art. 5 del D. Lgs. n° 50/2016 avente ad oggetto l’attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture esclude espressamente la applicazione delle norme in materia di appalti nel caso di affidamento in house.

- per quanto detto in premessa, l’Ente può ricorrere direttamente ai servizi informatici erogati da parte di Punto Zero scarl, dato atto che la Regione Umbria in data 30/01/2018 ha iscritto sé stessa e tutti i soci della società Umbria Digitale scarl nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house secondo quanto previsto dall’art.192 del dlgs 50/2016;

VISTO che Punto Zero scarl (ex Umbria Digitale S.c.a r.l) CF/P.IVA 02915750547 di Perugia, in qualità di società in house di questo Comune e partner tecnologico, è affidatario di questo comune per la gestione di tutti i servizi informatici dell’Ente, compresi quelli relativi alla piattaforma regionale dei pagamenti PagoUmbria i n qualità di partner tecnologico anche della Regione Umbria per l’intermediazione tecnologica per il collegamento al Nodo dei Pagamenti SPC;

Verificato, ai fini e per gli effetti dell’articolo 26 della l. 488/1999 e dell’articolo 1, comma 449 della l. 296/2006 che non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i beni/servizi in oggetto;

RITENUTO pertanto di affidare alla società in house a PUNTO ZERO SCARL l’attivazione del servizio relativo a PAGO PA di cui alla domanda presentata da questo Comune sul bando Padigitale 2026 del PNRR e finanziata con il decreto sopra indicato;

Visto il preventivo della società PUNTO ZERO SCARL, giusto protocollo n. 1754 del 04.03.2023 per l’attività di supporto alla migrazione e all’attivazione dei servizi sulla Piattaforma PagoPA previsti nel bando, con integrazione sul gestionale URBI del servizio di incasso “Lampade votive” che ammonta ad € 2.584,00;

DATO ATTO, altresì, che per quanto riguarda la conformità dei servizi oggetto del presente affidamento al requisito DNSH, con Circolare del 13 ottobre 2022 n.33 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativi all’ambiente (cd.DNSH)” il MEF-RGS a fronte di approfondimenti condotti con il DTD ha stabilito che il principio del DNSH non si applica agli investimenti 1.3 e 1.4 della missione 1 componente 1 del PNRR;

RITENUTO, alla luce della normativa richiamata in premessa, di procedere ad affidamento diretto del servizio di supporto per l'attivazione del servizio relativo a PAGO PA per i servizi previsti nella propria domanda di adesione (Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale” – Misura 1.4.3 PagoPA - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU –(CUP C11F22002470006) alla propria società in house PUNTO ZERO SCARL CF/P.IVA 02915750547 con sede in Perugia in Via G. Pontani n. 39, per un importo di € 2.584,00 IVA esente;

DI STABILIRE quanto segue in relazione all'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.:

- a) fine da perseguire:
proseguimento nell'attività di digitalizzazione dell'Ente
- b) oggetto del contratto:
adesione al servizio digitale PAGOPA con la realizzazione di n. 7 servizi
- c) forma del contratto:
semplificata con lettera d'affidamento e trasmissione della presente determinazione
- d) clausole essenziali:
 - l'aggiudicatario deve garantire il rispetto di tutte le condizioni previste dall'avviso per la presentazione di domande di partecipazione a valere su PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”, in particolar modo all'art. 11, per quanto di propria competenza;
 - tutte le attività contrattuali devono essere concluse entro 240 giorni dalla data della presente determinazione di affidamento

Visto il regolamento di contabilità armonizzata;

Verificato, ai fini e per gli effetti dell'articolo 26 della l. 488/1999 e dell'articolo 1, comma 449 della l. 296/2006 che non risultano convenzioni attive stipulate da CONSIP o da centrali regionali di committenza per i beni/servizi in oggetto;

Dato atto che il bene da acquisire:

- è di importo inferiore a 5.000,00 euro e pertanto non è obbligatorio il ricorso al MEPA, ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della l. 296/2006;
- non è negoziabile sul MEPA, non essendo disponibili bandi attivi;

Considerato che è stato acquisito il seguente CIG attraverso il sistema SIMOG: 980644024B;

DATO ATTO che, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione, le spese necessarie per garantire la continuità dei servizi non sono suscettibili di frazionamento in dodicesimi ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs 267/2000 e s. intt. e modd..

ATTESTATO:

- che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. A), n. 2 del D.L. 78/2009, l'assunzione del presente impegno è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con i limiti di finanza pubblica;
- che non sussistono cause di conflitto d'interesse, anche potenziale, nei confronti del responsabile del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/90 e dell'art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012;

ATTESTATA

La legittimità, la regolarità, e la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e succ. modd. e intt

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

1. di affidare alla società in house di questo comune PUNTO ZERO SCARL di Perugia CF/P.IVA 02915750547, in qualità di società in house di questo Comune, l'attività di supporto alla migrazione e all'attivazione dei servizi sulla Piattaforma PagoPA previsti nel bando, con integrazione sul gestionale URBI del servizio di incasso "Lampade votive", per un importo IVA esente di € 2.584,00;
2. di accertare nel bilancio corrente il finanziamento concesso pari ad € 4.249,00 sul capitolo 1803 dell'Entrata e di procedere all'impegno di € 2.584,00 a favore della società PUNTO ZERO SCARL sul capitolo 2804, centro di costo 310;
3. di accertare, ai sensi del comma 8 dell'articolo 183 del d.lgs. 267/2000, che il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;
4. DI TRASMETTERE il presente atto d'impegno al responsabile del servizio finanziario di questo Ente, per le registrazioni e per i riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. DI DARE ATTO che in adempimento di quanto disposto dal D.lgs 33/2013 verranno pubblicate le relative informazioni nel sito Istituzionale dell'ente nella voce "Amministrazione Trasparente";
5. DI DARE ATTO che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa-contabile ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
6. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (articolo 183, comma 7 del d.lgs. 267/2000).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Marcella Quintavalle)
Atto firmato digitalmente